

In seicento a Varese per salutare don Marco e don Giuseppe

Pubblicato: Lunedì 23 Settembre 2024



Sono stati circa seicento i fedeli che hanno riempito ieri, domenica 22 settembre, la chiesa di S. Teresa delle Bustecche per salutare **don Marco Casale** e **don Giuseppe Pellegatta**, che con l'inizio di settembre hanno lasciato la **Comunità Pastorale Beato don Carlo Gnocchi** di Varese per raggiungere le destinazioni dei loro nuovi incarichi pastorali.

Sono nove gli anni di servizio dati alla Comunità e a **Bizzozero – san Carlo** dall'ormai ex parroco **don Marco Casale**, diventato in questi giorni Prevosto di Gavirate. Ben ventidue sono invece gli anni di servizio a **Giubiano** per don Giuseppe, prima come parroco e poi come parte integrante della comunità pastorale, nonché cappellano dei Miogni, che si sposterà a **Cavaria con Premezzo e Oggiona con Santo Stefano**: un arco di tempo importante che ha segnato la vita ed i cuori di molti, e infatti in molti hanno gremito prima la chiesa per una partecipata celebrazione liturgica, e poi la tensostruttura allestita sul retro della chiesa per un buffet, che ha salutato e ringraziato i due sacerdoti.

Che hanno salutato i loro parrocchiani in maniera davvero originale: il **saluto di don Giuseppe**, che ha tenuto l'omelia, ha ripreso le parole dell'arcivescovo, paragonando il proprio ruolo e servizio a quello umile ma utile di uno zerbino, ed invitando tutti a fare lo stesso, e quello di **don Marco**, intervenuto al termine della liturgia dedicando a ciascuna delle cinque parrocchie che compongono la Comunità, un pensiero specifico. Significativa anche la partecipazione e l'animazione della celebrazione da parte dei cori parrocchiali riuniti insieme per l'occasione, e dei chierichetti delle cinque parrocchie, anch'essi per l'occasione "in servizio" congiunto.

Al termine della celebrazione **oltre cinquecento persone hanno preso parte al buffet** offerto sotto la tensostruttura appositamente allestita sul retro della chiesa, e servito dai volontari di tutte le parrocchie, che hanno affrontato e brillantemente superato una prova tutt'altro che semplice, trattandosi di un evento inedito, a cui han preso parte così tante persone.



Il tutto è stato concluso dal taglio di una grande torta che portava come decorazione la foto dei due sacerdoti e un grande “grazie”, e dalla consegna dei regali di saluto consegnati con i soldi raccolti tra i parrocchiani: un computer portatile a testa, per tenersi in contatto con la grande comunità che hanno entrambi formato nel tempo.

di (con la collaborazione di [Bizzozero.net](https://www.bizzozero.net))